

VERBALE N. 3

Il giorno 23/09/2017, alle ore 16:30, nei locali dell'Oratorio S. Antonio, si riunisce il Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP) della Parrocchia S. Antonio di Padova di Alberobello.

-Don Beppe Frugis: lo slogan di quest'anno pastorale è "vogliamo vedere Gesù". Nel Vangelo da cui è tratta la risposta di Gesù è lui stesso crocifisso.

Le commissioni esprimono sinteticamente le idee fuoriuscite dagli incontri delle stesse.

_Edoardo Liuzzi: tre iniziative. 1-tenda itinerante nei diversi quartieri, una volta al mese dall'autunno, per coinvolgere gli abitanti, organizzando momenti di catechesi e preghiera, più colloqui con persone competenti in grado di argomentare su determinati temi (proposti D'Avenia e Galimberti). 2-Paola Masciulli ha assunto la responsabilità di accordarsi con Luca De Felice, di "Letto, Visto, Ascoltato", lettura/film/discussione; è anche disposta a collaborare con gruppo carità per allestire un "charity shop". 3-Renderci presenti nelle case delle persone variamente sofferenti e restituire i campi giovanili.

_Antonio Laera: sarebbe il caso di curare ciò che già abbiamo e a stento riusciamo a fare, piuttosto che inserire altre iniziative. Penso per esempio al gruppo del pranzo della domenica, agli indumenti per i poveri, iniziativa quasi lasciata a se stessa.

_Edoardo Liuzzi: è importante portare gente a lavorare su nuovi progetti.

_Don Beppe F.: va valutato concretamente il tutto, una volta fatte le proposte, vanno trovate le persone. Il charity shop è una bella idea, ma va progettata bene e ci devono essere in partenza nuove forze che se ne curino. Altro è l'iniziativa della tenda, che può coinvolgere varie forze già presenti, poichè è importante l'annuncio, l'evangelizzazione, questo va fatto con sacrificio da parte di tutti.

_Laera A.: io mi riferisco alle iniziative caritative che spesso vanno in crisi perché sono permanenti, hanno bisogno della volontà e del volontariato a lungo termine. Funzionano meglio quelle brevi. Non è tanto sostituire il vecchio col nuovo, ma bisogna puntare sul rafforzare ciò che abbiamo. Possiamo essere molto propositivi, ma se non siamo in grado di mantenere nel tempo le iniziative, è meglio non iniziare.

_Don Beppe F.: io vedo che in parrocchia ciò che è cominciato come iniziativa di carità, anche con le lacrime agli occhi viene portato avanti. Certamente quello che c'è già va gestito meglio. Sulla mensa della domenica c'è un'altra riflessione da fare: essa è ormai poco frequentata, chi ne usufruisce sono piccoli numeri di persone "sole". Se verificiamo che realmente non c'è più il bisogno, potremmo chiuderla. Il primo lavoro è valutare la necessità: se è necessario, come mai non riusciamo ad allargare il cerchio? Ogni realtà periodicamente va verificata.

_De Molfetta Felice Giovanni: anch'io da 15 anni organizzo in equipe il premio cittadino. La partecipazione è di chi è coinvolto, non partecipa la comunità né la parrocchia. Quindi penso che le iniziative che riteniamo valide vadano più che altro migliorate e ammodernate più che sopresse. Tornando al premio, in questi 15 anni non abbiamo avuto né critiche né rifiuti, ma vogliamo trovare un modo per migliorare questo evento. Nella commissione carità abbiamo discusso della mensa domenicale e degli abiti usati da dare ai poveri: è importante iniziare a fare qualcosa già sapendo chi se ne occuperà. Vogliamo rivitalizzare il pranzo della domenica; riguardo agli abiti pensavamo a un modo per "riutilizzarli". (Si presenta un verbale stilato dalla commissione carità che viene allegato al presente verbale).

_Fenisia Gramolini: nella commissione cultura ci siamo divisi gli oneri di queste iniziative. Il CPP è chiamato a decidere se portarle avanti o meno. Quanto all'idea della tenda, siamo partiti dall'emergenza giovani; non possiamo far finta di non vedere, dobbiamo cercare un punto di incontro con loro perché l'emergenza c'è ed è inutile negarlo, loro non verrebbero mai da noi, dobbiamo essere noi ad andare verso di loro per cercare di "attirarli" verso di noi.

_De Molfetta F.: stiamo progettando una guida sul valore della chiesa parrocchiale di Sant'Antonio, nella quale la commissione cultura potrebbe intervenire. La guida va venduta a due euro, con rete di vendita attraverso le guide turistiche e anche nei pressi della chiesa.

_Luca Ellecosta: è importante l'opuscolo informativo sulla chiesa e sull'opera di Rollo.

_Laera A.: la base è l'opuscolo, ma poi può divenire video-guida e audio-guida.

_Marta Pepoli: bisognerebbe valorizzare e pubblicizzare la mensa per avere più commensali; fatto ciò, diventa più bello organizzare più cose, anche trattenersi dopo il pranzo con altre attività. Per il discorso dei vestiti usati, io avverto il problema, per esempio, della roba portata e non presentabile; inoltre la distribuzione andrebbe fatta settimanalmente.

_Don Beppe F.: il gruppo Scouth è in un momento difficile, dobbiamo riaggiornarci. Sulla mensa della domenica c'è un problema anche di trasporto delle persone, perché l'autista è rimasto singolo. Andiamo al concetto che mi riporta al convegno sul volontariato a cui ho partecipato, organizzato dall'Associazione Alzheimer: serve consapevolezza del fatto che quando si inizia il volontariato, se riguarda persone bisognose, se mi tiro indietro l'altro ci resta male ed è una delusione umana forte che lascia il segno. Stamattina il presidente pugliese e nazionale dei religiosi ci raccontava di una sua esperienza a Torino, in cui si parlava dei giovani e sono stati invitati i giovani: parlavano gli adulti e i giovani sono andati via.

_Vincenzo Angiolillo: come commissione liturgica ci siamo detti che è importante riportare il sacro all'interno della chiesa, essa deve ritornare ad essere un luogo di culto e non di passeggio per i turisti e anche per i parrocchiani. Quindi si pensava di ripristinare i cartelli. Dobbiamo abituarci a trattare la nostra chiesa come se fosse un grande santuario, per il flusso di persone che ci arriva, attrezzarci per accogliere, predisporre delle misure per far trattare la chiesa come tale. In estate è stato ripristinato il cordone, perché sul presbiterio è successo di tutto. L'ideale sarebbe un servizio d'ordine almeno durante le celebrazioni, con persone che siano riconoscibili con una targhetta. Avevamo anche pensato a uno stacco tra la messa delle 10 e delle 11, da spostare alle 11:15. Poi c'è la questione del corso per lettori che era venuta fuori nell'assemblea parrocchiale di giugno: auspichiamo che si crei una commissione di lettori ben formati e questo venga vissuto come ministero e siamo disponibili ad organizzare un corso di formazione. Si sente la necessità, infine, di riportare il canto liturgico in chiesa, rivedendo il libro dei canti e il repertorio in generale.

_Nicola Palmieri: il consiglio per gli affari economici è stato informato sulla situazione finanziaria e delle proprietà della parrocchia. Abbiamo approvato il progetto per il campanile e le nuove campane; per il restauro del crocifisso del Rollo c'è da aspettare. Si pensava di affittare il soccorpo della chiesa di Santa Lucia, per mostre di breve durata, così da ricavare qualcosa. Altra proposta da tempo in piedi è quella di aggiustare i campi da calcio della Casa sant'Antonio, intercettando fonti nazionali ed europei, finanziamenti, contributi, accordi con le società: stiamo ancora valutando. L'unica approvazione l'abbiamo data per il lavoro sulle campane.

(Si allegano al presente i verbali della commissione cultura (2), liturgia e carità).

La riunione termina alle ore 18:00

Il presidente: Don Giuseppe Frugis

La segretaria: Eleonora Casulli